

L'esperienza con il teatro terra terra è nata per caso, neanche più ricordo in che anno, ma, alla prima riunione ricordo che ero pervasa da una felicità corporea, perché quel teatro sentivo mi apparteneva. C'è un ambiente che racconta ciò che altri hanno vissuto a chi sa ascoltare e che attraverso l'attore prende un nuovo colore. È il passaggio delle esperienze, è il saper ascoltare è il saper narrare. Certo, niente è stato facile, mettersi in ascolto è quanto di più difficile esista perciò fu merito del regista farci arrivare a questo ascolto attraverso esperienze pratiche di natura, l'immersione in foreste non vergini ma luoghi magici di contadini e pastori, guidare le greggi, nel vero senso della parole, prima animali e poi umane, raccogliere la frutta e vivere e rendersi parte della comunità. Ora quel lavoro mi è più chiaro, allora qualcosa mi sfuggiva. C'era una connessione tra l'animale totemico e i nostro volerci renderci utili come attori a servizio di un impegno più grande di denuncia e di riappropriazione. Poi il tempo ci ha dato ragione, quella denuncia era giusta, e i luoghi che abbiamo percorso nei lunghi giorni di spettacolo sono stati deturpati da una politica sporca e corrotta che ha lasciato spazio solo al lavoro della magistratura.

Così sembra tutto sibillino ma l'esperienza alla quale mi sto riferendo è quella grande di "Don Chisciotte e le pale eoliche" nel parco eolico di Corleto Perticara.

Altri sono stati negli anni i lavori di teatro terra terra nella mia regione, le Marche, tutti volti a far emergere la memoria dei luoghi, intrisi di esperienze di vissuti, sublimati in quella di Corleto: Arlucea Arlucea, Le lavandaie, La migragna dei buoni- cronache dallo sfollamento.

Ora di quell'esperienza mi è rimasto tutto. E credo che il lavoro che mi capita di fare ora, con le comunità sia volto alla medesima ricerca: far emergere le storie, i vissuti, i legami, gli intrecci.

Il teatro terra terra mi ha dato l'occasione di capire chi ero e che cosa volevo fare.

Essere un MishkaMashkara ha segnato un solco profondo nel mio percorso.

**Melissa Conigli**